

Dada has lost an A. Dada is dead. It has no more sound. Its phonic connotation has been thrown into confusion. Any attempted prosthesis is by now of no avail: it would be the very last resort of artificiality. Dada has lost an A. But DAD, the wreckage, is changing from a larva into a nucleus and gathering positive strength. It is becoming the DNA of a new dimension of art, the amoeba of a new ontological «order». Now DAD is contrasting Dada's negative-nihilist erasure with a positive-rebuilding erasure, and is officiating at the funeral rites of Dada. With Dada a whole epoch of adventurous research is over. Dada was alive; for seventy years it was the catalyser of art's evolution as a DEVIANT STRUCTURAL OUTLOOK, a continuous possibility for the linguistic proposition to slide immediately into something «other» than

Bee

Identificarsi in se stessi è la via più congeniale per l'uomo moderno dopo le millenarie esperienze delle religioni codificate e le varie ideologie filosofiche e politiche. L'identificazione totale nel mondo esterno propugnata da tutte queste ideologie non ha consentito un approccio ontologico nella piena libertà psicologica e spirituale. Mi sembra che DAD abbia trovato la via più giusta identificandosi in se stessi e lasciando cadere tutti i tabù inibitori della vera creatività. DAD stimola un approccio nuovo all'arte non escludendo alcuna possibilità creativa. La vera creatività fluisce spontaneamente senza sollecitazione di nessun tipo. Indentificandosi in se stessi ininterrottamente è possibile raggiungere la consapevolezza di essere la creatività stessa. Allora è possibile esprimersi totalmente e vivere nella pienezza del vero Essere Universale e cessare il modo schizofrenico di vivere nel mondo. Certamente DAD è del tutto sbagliato come qualunque altro approccio intellettuale verso l'essenza stessa della creatività; quando cesserà di essere DAD, avrà rivelato tutta la sua vera e nuda essenza.



JONATHAN BEE

Bee

Identificarsi in se stessi è la via più congeniale per l'uomo moderno dopo le millenarie esperienze delle religioni codificate e le varie ideologie filosofiche e politiche. L'identificazione totale nel mondo esterno propugnate da tutte queste ideologie non ha consentito un approccio ontologico nella piena libertà psicologica e spirituale. Mi sembra che DAD abbia trovato la via più giusta identificandosi in se stesso e lasciando cadere tutti i tabù inibitori della vera creatività. DAD stimola un approccio nuovo all'arte non escludendo alcuna possibilità creativa. La vera creatività fluisce spontaneamente senza sollecitazione di nessun tipo. Indentificandosi in se stessi ininterrottamente è possibile raggiungere la consapevolezza di essere la creatività stessa. Allora è possibile esprimersi totalmente e vivere nella pienezza del vero Essere Universale e cessare il modo schizofrenico di vivere nel mondo. Certamente DAD è del tutto sbagliato come qualunque altro approccio intellettuale verso l'essenza stessa della creatività; quando cesserà di essere DAD, avrà rivelato tutta la sua vera e nuda essenza.



JONATHAN BEE